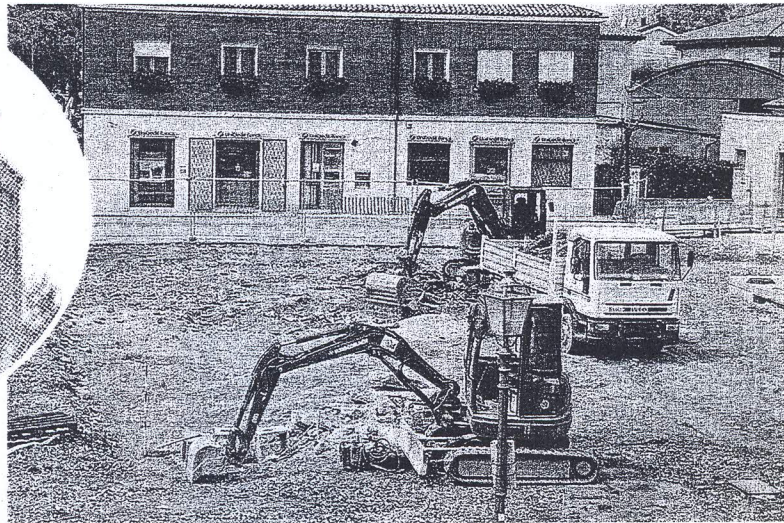


SCOPERTA Nel tondo come era il Palazzone, a destra i lavori in corso in piazza Pertini a Gambettola; continueranno ma saranno monitorati



Lavori in corso in piazza Pertini, spunta il Palazzone del settecento

Ieri a Gambettola sono intervenuti subito i tecnici della Soprintendenza

I TECNICI della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia - Romagna e della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Ravenna ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo congiunto in piazza Pertini a Gambettola dove sono in corso d'opera da qualche tempo i lavori del nuovo arredo urbano. Il motivo dell'intervento è dovuto al fatto che durante i lavori di scavo sono venute alla luce le fondamenta del palazzo Pilastri antico edificio del '700 che i gambettolesi chiamavano 'il palazzone' e che ha fatto parte della storia della città.

Il palazzo era stato costruito nel secolo XVII dalla famiglia Pilastri di Cesena, si trattava di ricchi proprietari terreni. La destinazione del palazzone era quella di resi-

denza di campagna dove i nobili si dedicavano per lo più alla caccia. Aveva una mole imponente che si scorgeva da molto lontano, insomma era facilmente distinguibile.

NELLA PRIMA METÀ dell'ottocento il palazzone passò alla famiglia Saladini di Ascoli e poi alla fine del secolo venne acquistato dal Comune di Gambettola. Prima della guerra divenne una sorta di casa popolare per le famiglie povere del paese e poi, a causa dei bombardamenti subiti durante il conflitto, venne abbattuto nel 1946. Adesso in Comune e fra i commercianti del centro c'è preoccupazione per il possibile stop ai lavori da parte della Soprintendenza e quindi per l'allungamento dei tempi di ultimazio-

ne della nuova piazza Pertini. Ieri mattina al centro del cantiere si è svolto il summit fra i tecnici: della Soprintendenza, della direzione lavori e del Comune. E' stato deciso di far scavare il terreno tutt'intorno alla piazza in modo

L'ASSESSORE

Roberto Sanulli: «Continuano gli interventi ma col supporto di esperti d'archeologia»

da fare emergere le fondamenta esistenti.

NEL POMERIGGIO l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Gambettola Roberto Sanulli è intervenuto brevemente su quello che è accaduto: «Su iniziativa del

Comune di Gambettola si è convenuto che i lavori in piazza Pertini proseguiranno con l'ausilio e il controllo di archeologi professionisti della ditta Tecne srl». Resta comunque da chiarire il fatto se la Soprintendenza di Ravenna era stata messa al corrente degli scavi che si intendevano fare nella piazza Pertini, e inoltre la stessa da chi ha ricevuto la comunicazione del ritrovamento delle fondamenta dell'antico palazzo Pilastri. Ricordiamo che alcuni anni fa una lettera anonima aveva segnalato alla Soprintendenza il progetto dell'ex tabacchificio Sacta che prevedeva la demolizione anche di alcuni vecchi edifici. L'ente intervenne subito e bloccò quella pratica.

Vincenzo D'Altri

RITROVAMENTO A GAMBETTOLA

*Soprintendenza ed esperti
in azione per studiare
i resti dell'antico edificio*



Sopralluogo
nel cantiere
di assessore,
tecnici
e archeologi
del Comune
per cercare
di capire
la situazione
in attesa
di riscontri

“E palazòun” rallenta il cantiere

*Apprensione per gli spazi
da riservare alla Mostrascambio*

GAMBETTOLA. Ritrovamento importante ma tempi allungati per i lavori su piazza Pertini. Sono emersi i resti del secentesco palazzo Pilastrì, più noto come il “Palazzone”, come riportato nei giorni scorsi sulle colonne del “Corriere”.

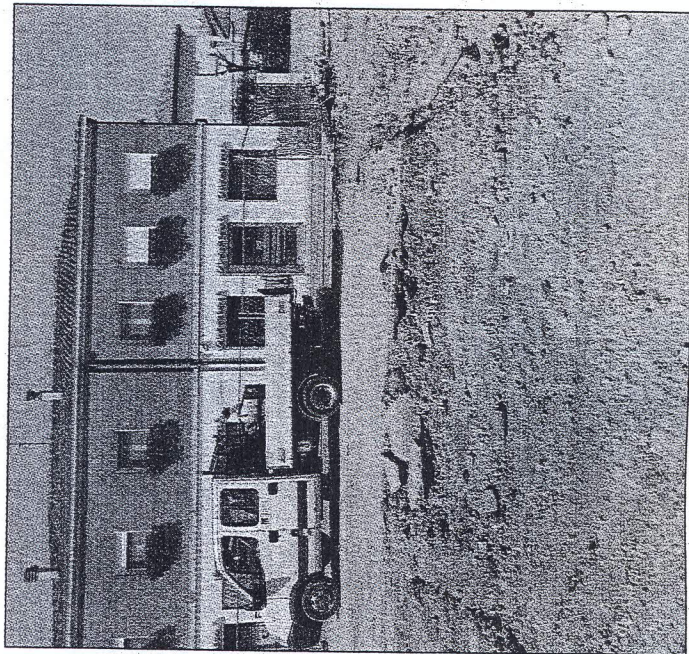
La scorsa settimana, si sono infittiti i sopralluoghi di tecnici comunali ed archeologi sugli scavi. Ieri mattina è arrivata sul posto anche la Soprintendenza.

D'altronde, il ritrovamento è importante. È stato reso possibile dai lavori di rifacimento di piazza Pertini, dove all'improvviso sono venuti alla luce i pavimenti dell'antico palazzo Pilastrì. Era il palazzo più vecchio di Gambettola. Dopo i bombardamenti

Gli scavi
in piazza
Pertini
fermati
dalle
scoperte
che sono
state fatte

periodo della caccia, organizzando sontuosi banchetti, ai quali ben si prestavano i grandi saloni affrescati.

Dopo il rifacimento della piazza, era già intenzione della giunta comunale apporre una targa che ricordasse il mitico Palazzone. Adesso, però, cresce in città la preoccupazione per la durata dei lavori. Potrebbero allungarsi di qualche settimana, ma se così fosse rimarrebbe dello spazio inutilizzabi-



ne), sorgeva nel centro di Gambettola. Secondo gli storici, fu costruito dalla famiglia Pilastrì nel Seicento, come residenza nobiliare di campagna, e i Pilastrì-Saladini qui trascorrevano il

le anche per la prossima Mostrascambio, nel mese di settembre.

Ieri la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna e la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Ravenna hanno deciso con il Comune che i lavori in piazza Pertini proseguiranno ma con l'ausilio e il controllo di archeologi professionisti della ditta specializzata “Tecnè srl”.

Giorgio Magnani

GAMBETTOLA

Cade dall'albero Paura in via Bellini

Momenti di tensione ieri in via Vincenzo Bellini a Gambettola per una caduta dall'alto. Il proprietario di casa, infatti, pare abbia perso l'equilibrio mentre si trovava sull'albero, probabilmente per svolgere le operazioni di potatura, tipiche di questa stagione.

L'uomo è volato a terra e l'urto è stato piuttosto violento tanto che, in un primo momento, le sue condizioni sembravano piuttosto gravi. Immediata la richiesta di soccorso al "118". In via Vincenzo Bellini sono arrivate subito due ambulanze di "Romagna soccorso" per le cure del caso.

L'uomo è stato trasportato all'ospedale Bufalini di Cesena per gli accertamenti medici.

Per fortuna, durante la caduta dall'albero, non ha riportato traumi ad organi vitali. Il proprietario di casa se l'è cavata infatti con una frattura ed è stato dimesso.



BILANCIO 2012 DELL'ASSOCIAZIONE

Croce Verde Gambettola chiude in perdita di 97 euro

GAMBETTOLA (cf) - Si è chiuso con una leggera negatività il bilancio 2012 della Croce Verde di Gambettola. "Dopo 20 anni di attività, è la prima volta che chiudiamo il bilancio in perdita, un disavanzo leggerissimo 97,38 euro - sottolinea Bruno Gobbi fondatore ed amministratore dell'associazione - ma questo è un campanello di allarme che rispecchia la situazione dell'intero Paese.

Aumentano le esigenze, vengono richiesti più servizi; purtroppo le disponibilità economiche calano e i già magri contributi, sono tagliati".

"In ogni caso lo spirito dell'associazione - spiega il Presidente Ivo Bellavista - è integro, ottimista e come sempre positivo. Abbiamo avuto un 2012 molto impegnativo: i volontari hanno risposto in maniera formidabile partecipando alla emergenza

terremoto in Emilia con la raccolta di aiuti e la presenza diretta nei campi della protezione civile.

Si è celebrato il 20° anniversario della nascita dell'associazione in modo adeguato all'evento, con la grande esercitazione di protezione civile che ha coinvolto tutta la Regione Emilia Romagna".

Per il 2013 il presidente Ivo Bellavista oltre a consolidare tutti i servizi ha tre obiettivi che si è prefissato di raggiungere: "Aumentare la nostra attività e, soprattutto, il nostro contatto con i cittadini con una maggiore presenza nelle piazze e sulla strada, l'adesione al progetto nazionale Anpas "Terremoto io non tremo" per l'attività di informazione e prevenzione dei danni causati dal sisma e l'acquisto di una nuova ambulanza indispensabile per garantire i servizi convenzionati con l'Ausl".